



COMUNE DI CASTIONS DI STRADA

PROVINCIA DI UDINE

CAP 33050

C.F. 81000650309 - P.IVA 00959130303

Telefono 0432.768011

Telefax 0432.768084

Pec: comune.castionsdistrada@certgov.fvg.it

OGGETTO: COMUNICAZIONE OBBLIGATORIETA' DELL' ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E DI INCOMPATIBILITA' AI SENSI DEL D.LGS. N.39/2013

Il/la sottoscritto/a ZANCHEITA ANTONINO
(cognome) (nome)
nato/a a BERIOLO (UD) il 11-12-1961
(comune di nascita; se nato/a all' estero, specificare lo stato) (prov.)
residente a BERIOLO (UD)
(comune di residenza) (prov.)
in VIA MADONNA n. 13
(indirizzo)
in qualita' di TITOLARE DI P.O. n. 3

AVVALENDOMI

DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL D.P.R. N.445/2000 E S.M.I.

CONSAPEVOLE

DELLE SANZIONI PREVISTE DALL' ART. 76 DELLA RICHIAMATA NORMATIVA PER LE IPOTESI DI FALSITA' IN ATTI E DICHIARAZIONI MENDACI NONCHE' DELLE CONSEGUENZE DI CUI ALL' ART. 75, COMMA 1, DEL MEDESIMO D.P.R. E DI CUI ALL' ART. 20, COMMA 5, DEL D.LGS. N. 39/2013, SOTTO LA MIA PERSONALE RESPONSABILITA' AI FINI DI QUANTO PREVISTO DAL D.LGS. N.39/2013, CONSAPEVOLE ANCHE DELLA NULLITA' DEGLI INCARICHI CONFERITI IN VIOLAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DEL D.LGS. N. 39/2013

DICHIARO

Con la presente l' assenza di cause di inconferibilita' e di incompatibilita' previste dal D.lgs. n.39/2013

A. Cause di inconferibilita' :

- di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, riepilogati nella nota 1 (art. 3 comma 1 lettera c) del D.lgs .39/2013);
- di essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, riepilogati nella nota 1 (art. 3 comma 1 lettera c) del D.lgs .39/2013);

B. Cause di incompatibilita' :

- di essere consapevole che l' incarico attribuito/ da attribuire è incompatibile con le situazioni previste:
- dall' art .9, commi 1 e 2 del D.lgs. n.39/2013;
 - dall' art .12, commi 1, 2 e 3 del D.lgs. n.39/2013;
- riportati nella nota 2

Castions di Strada, 26-01-2015

Il/La Dichiarante

Antonino Zanchetta

NOTA 1

Art. 314	Peculato
Art. 316	Peculato mediante profitto dell'errore altrui
Art. 316 bis	Malversazione a danno dello stato
Art. 316 ter	Indebita percezione di erogazioni a danno dello stato
Art. 317	Concussione
Art. 318	Corruzione per un atto d'ufficio
Art. 319	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
Art. 319 ter	Corruzione in atti giudiziari
Art. 320	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio
Art. 322	Istigazione alla corruzione
Art. 322 bis	Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi della Comunità Europea e di Stati Esteri
Art. 323	Abuso d'ufficio
Art. 325	Utilizzazioni di invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio
Art. 326	Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio
Art. 328	Rifiuto di atti d'ufficio - Omissione
Art. 329	Rifiuti o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente di pubblica sicurezza
Art. 331	Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità
Art. 334	Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa
Art. 335	Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

NOTA 2

D.Lgs. n. 39/2013

A. Cause di inconfiribilità

Art. 3, comma 1 lettera c)

1. A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti...omissis...c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale;

B. Cause di incompatibilità

Art. 9, comma 1

1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

Art. 9, comma 2

2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di una attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

Art. 12, comma 1

1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

Art. 12, comma 2

2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

Art. 12, comma 3

3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.